



Redazione Via Bonomo #3  
Orario d'ufficio dalle 12½-1½

Direttore e Redattore Generale  
resp. Alessandro Tanni

Un singolo numero s. 5  
Abbonamento annuo fior. 1.-  
Semestre soldi - .55

### La Grotta delle Torri presso Slivno

La domenica del 8 Aprile l'impieghiamo nel visitare la grotta delle Torri presso Slivno. -

Lasciammo la città alle ore 6¾ ant. del giorno suddetto per portarci a Gropada ove, dopo aver passato prima il villaggio di Padriciano, arrivammo alle ore 7.55, quivi prendemmo parecchi attrezzi, che furono posti sopra un carretto e fatti trasportare da un portatore.

Ci congedammo con l'ostessa di Gropada alle ore 8.50, volgendo i nostri passi verso Trebiciano (9.5), quindi continuammo e giungemmo ad Opicina alle 9.35, lasciando alla nostra sinistra il piccolo villaggio di Bane. -

Facemmo una piccola colazione nella ½ ora di fermativa, e dopo ciò ci ponemmo nuovamente in cammino per la via che conduce a Prosecco (10.50), S. Croce (11.45) e

da ultimo Nabresina (12.) - Qui entrammo in una locanda per alleggerirci di alcuni bagagli superflui per l'esplorazione, poi anche per ordinare il pranzo, per ristorarci al nostro ritorno. -

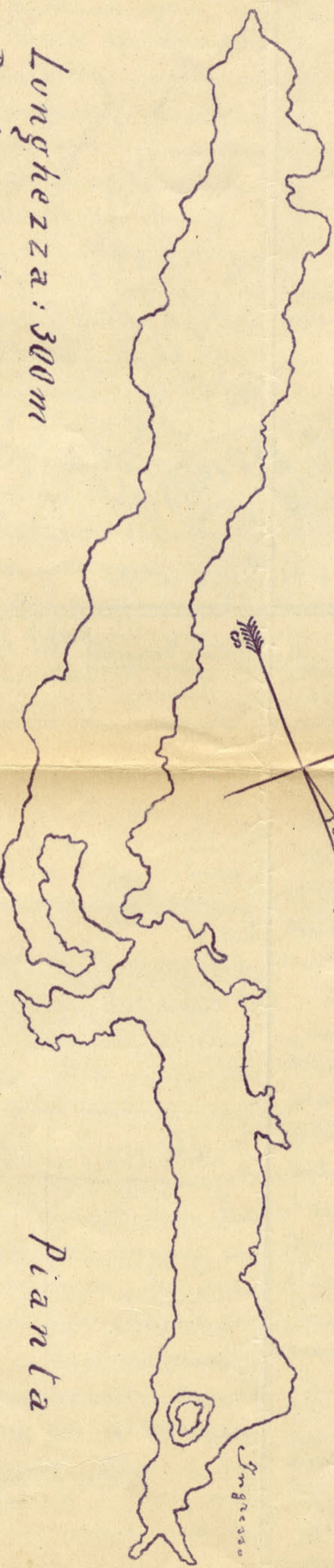
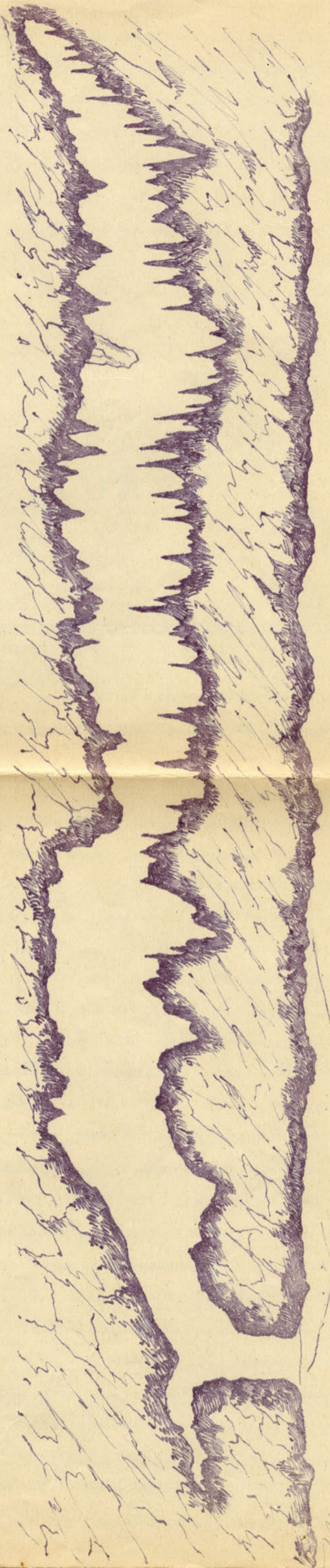
Nel frattempo s'era unito con noi il figlio del proprietario della detta locanda, che gentilmente ci condusse all'orifizio della grotta, al quale giungemmo alle 1.30, avendo lasciato Nabresina alla ½ pom. -

Sopra la grotta trovammo tre soci dello Spett. Circolo Triestino dei Cacciatori, che furono ben lieti d'incontrarci, ai quali, dopo esserci intrattenuti quanto, augurammo una buona cacciagione. -

Dopo di aver conosciuta la relativa profondità del pozzo (27m) ed attaccate le scale, discendemmo. -

Ben presto i piccioni, che si trovano in numero considerevole, si vennero a fuggire a dozzine, tanto all'esterno che nell'interno. -





Longhezza: 300 m  
Profondità: 58 m

Pianta

N: 39  
Grotta delle Borti presso S. Lino.



## La Mosca

I primi venivano colpiti dai cacciatori, che circondavano l'imboccatura, gli altri si nascondevano nelle più piccole cavità, altri ancora svolazzavano spaventati dal chiarore del magnesio da noi acceso. -

Dalle 1.30 fino alle 3 non fu che una vera ed assidua caccia sotterranea. Ci internammo prima in una diramazione secondaria, dalla quale uscivano centinaia di pipistrelli, i quali col loro rapido volo producevano una forte corrente d'aria. Ne prendemmo un bel esemplare di quei volitanti ed usciti da quell'antro, che è piuttosto basso che lungo, decidemmo di fare una visita alla grotta. -

Per far ciò prendemmo il corridoio maggiore, che per lungo tratto conta circa i 15 metri di altezza, poi salimmo sopra una diramazione, la quale dà accesso a caverne spaziose talmente bene fornite di stalattiti e stalagmiti, da superare in bellezza tutte le grotte da noi fino ad ora visitate. -

Le due ultime caverne sono magnifiche, specialmente dalla volta pendono un numero imponente di stalattiti sottili e lunghi di vario colore e di varia forma; le colonne che s'incontrano sono parecchie, alcune bianche e lucenti, altre rosse e brillanti.

Una breve erta, tutta ingombra di massi caduti dall'alto e da stalagmiti, conduce al termine di questa interessantissima grotta. - Con la luce del magnesio solo si possono scorgere i confini delle caverne, e le smaglianti cortine che ne pendono. -

Convinti, che la grotta non continuava ritornammo sui nostri passi esportando 3 magnifiche stalattiti. - Eravamo già nella seconda caverna, quando udimmo due schioppettate, quindi si vide una leggera tinta pallida e scialba, che entrava dall'esterno, ciò che ci fece conoscere d'esser presto fuori delle tenebre. - Ai piedi della scala trovammo uno dei già detti cacciatori ch'era sceso per far fuggire i piccioni, cosicchè la caccia continuò anche dopo l'esplorazione. -

Erano già le 4<sup>3/4</sup> del pomeriggio quando abbandonammo la grotta dopo aver salutati i cacciatori. - Giunti alle 5.30 alla locanda, più sopra menzionata, pranzammo in compagnia dell'egregio Alessandrini venutoci incontro. -

Partimmo da Nabresina, quand'erano le 5.45 pom. e toccando S. Croce, Prosecco, Contovello, Barcola, giungemmo in città alle ore 9 e 45. -

In tale gita si percorsero oltre 57 chilometri. -

In questo giorno si venne a cognizioni di nuovi cunicoli: Cunicolo Calcare min. - Cunicolo Calcare magg. -

E. B.

## Gita a Basovizza

Il giorno 15 Aprile, i soci del Club Alpino dei Sette, intrapresero alle 6 ant. una gita a Basovizza, dove fecero una sosta di 1.30 ora. - Ritornarono in città, passando per il varco del Monte Spaccato, alle ore 11.30 ant. -

La Redazione

Nel prossimo numero daremo quale disegno, la grotta dei Serpenti. -  
Noi



Notizie.

- Sabato 14 Aprile si tenne la 1<sup>a</sup> riunione sociale, alla quale partecipò buon numero di soci. - Tanto il sig. Wurmbrand, quanto il sig. Janni, vennero caldamente, come sempre, ringraziati per le loro cortesie. -
- Domenica 15 Aprile, nel pomeriggio, i soci fecero la II<sup>a</sup> gita in mare, mediante l'imbarcazione posta gentilmente a disposizione del Club, dall'egregio Sig. Vittorio Benporath. -
- Come già la direzione approvò nella seduta antecedente, la prossima seduta direzionale verrà tenuta il giorno 5 Maggio.
- Nel pomeriggio del giorno 26 Aprile, i soci del Club Alpino dei Sette fecero la III<sup>a</sup> gita in mare. -
- Per la salita del Nevoso. - Sappiamo che la Direzione porrà a disposizione dei soci, che prenderanno parte alla salita dell'Albio, una guida, a proprie spese.

Noi

Scoperta della Grotta dei Fantasmi.

Nel pomeriggio di domenica 22 Aprile, una numerosa squadra condizionate di effettuare un'escursione a Divaccia, lo scopo di questa era quello di visitare gli orifizi di alcune grotte ivi esistenti. - Senonchè arrivata la comitiva sullo stradone che conduce a Corniale venne colta da fittissima pioggia, ciò fece sì che, abbandonata l'idea di continuare la via per Divaccia, attraverso invece il ridente bosco di Lipizza, or ora tutto verdeggianti, animato dal garrulo cinguettio degli uccelletti, annunziante la primavera. -

Di ritorno a Basovizza i partecipanti furono accolti con gran piacere dal proprietario della solita osteria. - Fatta una breve sosta di circa mezz'ora ed una buona refezione, partirono di là e con l'aiuto di una guida, scopersero l'imboccatura di una nuova grotta, molto profonda. (Grotta dei Fantasmi.) Lasciata questa, e fatta una visita al Cunicolo Basovizza - Padriciano, onde poter scandagliare esattamente la profondità dei pozzi, proseguirono poscia per Padriciano e per il varco del Monte Spaccato. - Nei pressi di quest'ultimo, tagliarono strada salendo un breve tratto del monte Kal, per arrivare all'imboccatura della foiba dei Cadaveri (Grotta dei Morti), ma stante l'ora tarda e l'oscurità, dovettero rinunciare l'idea di proseguire, e ritornarono in città direttamente. -

Il partec. E. Alessandrini

Salita del M<sup>o</sup> Nevoso

o ALBIO  
(1690 m.)

Partenza da Trieste il giorno:

13 Maggio alle ore 7 e 50 antcolla  
Ferrovia dello Stato. ~

Arrivo a Trieste il giorno:

14 Maggio alle ore 11 e 15 pom.

Percorso ferroviario: S. Peter - Trieste  
andata e ritorno.

Nostra Corrispondenza.

Sig. Umberto de Calò. - Rouigno. - Scriveteci quanto prima. - Tanti Saluti. -

Sig. Doegan Felice. - Verona. - Abbiamo letto con molto piacere la vostra. State bene. -

Noi

Direttore Generale Respons. Al. Janni. -